

“Bitumificio”, domani assemblea e lunedì due interpellanze

Sul tappeto la richiesta di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

GOSSOLENGO

● «Dopo l'installazione dell'impianto di produzione di conglomerati bituminosi, adesso arriva la richiesta al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi: è la conferma che a Pontenuovo di Gossolengo, come abbiamo sempre sostenuto, è in atto un unico disegno industriale che andava sottoposto a un'unica Valutazione d'Impatto Ambientale».

Il Comitato “No al bitume, Sì al Parco del Trebbia” torna così a ribadire le sue ragioni sul contestato impianto lungo il Trebbia con una nuova assemblea pubblica che si terrà domani sera, alle 21, nella sala parrocchiale della chiesa di San Quintino. Sul tavolo arriverà la nuova richiesta di autorizzazione della ditta Emiliana Conglomerati - presentata lo scorso 20 dicembre - per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, incluso il fresato d'asfalto. Si parlerà dal ricorso pendente al Consiglio di Stato contro il cosiddetto “bitumificio”, delle iniziative avviate a supporto della redazione del Piano Territoriale del Parco e

delle criticità che gravano sull'area del fiume Trebbia. «Sarà interessante capire - sottolineano gli organizzatori - come il tanto sbandierato sviluppo turistico del Basso Trebbia potrà avverarsi ora che si passa dall'impianto al trattamento di rifiuti. La nostra lotta prosegue e la determinazione non ci manca». Dell'impianto di produzione di Pontenuovo si tornerà a parlare anche lunedì sera, alle 21, nel consiglio comunale di Gossolengo grazie a due interpellanze presentate lo scorso 11 febbraio da Andrea Balestrieri, consigliere comunale di minoranza del gruppo “Cambiare Gossolengo”. **_CB**